

Ricostruzione del fortino e della torre di guardia di Pohl

Le più recenti ricostruzioni realizzate lungo sezione settentrionale del *limes* nella Renania Palatinato sono state inaugurate nell'ottobre del 2011 e sono costituite da un fortino e da una torre di guardia risalente al periodo del *limes* di Pohl nel circondario del Reno-Lahn. L'attività di ripristino di strutture andate perdute ha una lunga tradizione in questa regione. Già nel 1874 a Bad Ems – per la prima volta lungo il *limes* – era stata ricostruita una torre di guardia, e direttamente nel forte limitrofo di Holzhausen si trova il riporto storico della fortificazione originale del *limes* risalente al 1900 circa. Le strutture riedificate di Pohl rientrano in questa tradizione di studio storico del *limes*.

DI JENS DOLATA

Scavi storici e ricerca attuale

La ricostruzione completa e ampiamente fedele all'originale delle strutture militari del *limes* a Pohl è avvenuta nel corso di due anni dopo una pianificazione più che decennale e rispecchia le attuali ricerche sull'architettura romana lungo il *limes*. È costituita da un fortino e dalle strutture di protezione del *limes* comprensive della torre di guardia. La ricostruzione è avvenuta nel rispetto delle dimensioni originali di 43 m × 34 m per quanto riguarda la struttura di legno e di terra, tuttavia non nel luogo effettivo di ritrovamento, e si basa sulle conoscenze acquisite dagli scavi della commissione preposta al *limes* tedesco, la *Reichs-Limeskommission*. Nel 1903 Ernst Fabricius e Robert Bodewig erano riusciti sostanzialmente a individuare il punto in cui la strada del *limes* subiva un cambio di direzione a forma di grande arco. Che l' "angolo di Pohl", secondo il nome dato dall'archeologo August von Cohausen a questa località militarmente esposta, fosse un luogo particolare era stato evidenziato già dalle descrizioni ufficiali storico-antiquaristiche di Nassau risalenti al XVIII secolo. Antichi collegamenti stradali, noti e utilizzati già all'arrivo delle truppe romane, spiegano la realizzazione e la funzione delle strutture del *limes* di Pohl. La ragione della





Il vallo, le mura esterne della fortificazione e il portone di accesso al fortino di Pohl sono stati ricostruiti come gli interni del fortino in legno e terra. Dettagli come il tetto inclinato e la struttura della travatura reticolare in quercia sono presentati a Pohl con dovizia di particolari.



Rappresentazione di un contubernium con papilo (camera da letto) per soldati con camino aperto.



Vallo in terra del primo periodo del limes, realizzato con torba, e travatura reticolare con rivestimento di assi dipinte a imitare dei blocchi di pietra.



Ricostruzione di una torre di guardia a Pohl. Vista della capriata con travatura radiale, camino aperto per il convogliamento del fumo e stelo massiccio per il coronamento in legno a forma di pigna.

presenza di un fortino finalizzato al controllo dei confini dell'Impero romano è spiegabile a Pohl in modo esemplare. Qui vengono analizzati modelli di carattere storico-militare e inerenti all'archeologia del limes. Le problematiche archeologiche inerenti alla cronologia, allo sviluppo e alla comprensione delle strutture del limes sono tutt'altro che chiarite. Nel corso di conferenze regionali e di congressi internazionali gli archeologi si approfondiscono l'argomento per cercare di ottenere risposte esaustive e fondate e ogni anno vengono pubblicate decine di saggi e dissertazioni su argomenti inerenti al limes. Le ricostruzioni di Pohl fanno parte degli sforzi scientifici intrapresi per riprodurre quanto più fedelmente la vita lungo il limes di 1900 anni fa.

Primo livello di ampliamento della linea di fortificazione della Rezia e della Germania superiore

Gli edifici del limes nelle diverse località non sono stati costruiti contemporaneamente e allo stesso modo. Il limes infatti non è stato realizzato come struttura unica, ma si è sviluppato in modo dinamico nel corso dei due secoli della sua esistenza. All'inizio si trattava di strutture realizzate in terra e legno, pressoché senza l'impiego di pietra e laterizi. Il fortino di Pohl è una di queste primissime strutture, ideate e realizzate ipoteticamente tra il I e il II secolo d.C., forse sotto l'Imperatore Traiano. Anche la torre di legno separata rispetto alla fortificazione fa parte di questa prima fase costruttiva. Dotata di deterrenti propri, ovvero di fossati circolari con fondale a v e palizzate in legno, fu realizzata in funzione del suo ruolo di torre di guardia e avvistamento direttamente lungo la linea del limes. Si trova in prossimità del fortino e fa parte della prima fase costruttiva del limes, che allora si configurava come semplice spiazzo boschivo, e solo successivamente fu integrata con barriere come palizzate di legno e successivamente anche vallo e fossato. La torre di guardia è una delle circa 900 postazioni di avvistamento che punteggiano la linea di fortificazione della Rezia e della Germania superiore e dal punto di vista funzionale non ha nulla a che vedere con il fortino limitrofo. Probabilmente i soldati di servizio nella torre non erano stazionati nel fortino. Il principio alla base della presentazione di Pohl riunisce entrambe le unità, trasformandole in un'unica realtà museale.

Le strutture militari di Pohl, la cui realizzazione potrebbe inserirsi in un contesto strategico con i fortini di terra di Marienfels, vengono ampliate e quindi abbandonate circa due-tre generazioni dopo i forti di pietra, come la vicina Holzhausen. Nel periodo di abbandono del tracciato della linea di fortificazione della Germania settentrionale verso la metà del III secolo d.C. e dello spostamento del limes lungo la linea del Reno, il fortino di Pohl era già stato sgomberato e smantellato da tempo. Durante gli scavi effettuati dalla commissione del limes nel 1903 non è stato più possibile definire con certezza se la torre di legno originaria nella fase successiva del limes fosse stata sostituita da una torre di pietra o se questa fosse stata realizzata possibilmente nella zona abbandonata dell'ex fortino.

Comprendere l'architettura del limes

L'obiettivo principale consiste nel far comprendere ai visitatori l'archeologia in modo piacevole. Per questo motivo i progetti dell'intero complesso, la realizzazione edilizia e i dettagli

costruttivi sono giustificati e avvalorati dettagliatamente da pubblicazioni popolari e scientifiche e dalla presentazione museale a Pohl.

Gli obiettivi divulgativi dei musei sovregionali del *Limes* della Rezia e della Germania superiore, patrimonio mondiale dell'UNESCO, sono stati fatti propri dalla commissione *Deutsche Limeskommission* nel management plan per il sito patrimonio dell'umanità. A Pohl l'attenzione tematica è posta principalmente sulla divulgazione della storia militare, dei confini dell'Impero romano e dell'architettura del *limes*.

Il percorso alla scoperta di Pohl si snoda nell'ambito di questi temi. Il vallo, le mura esterne della fortificazione e il portone di accesso del fortino sono rinate in modo esemplare. Gli edifici interni del fortino presentano, esattamente come la torre di guardia, innumerevoli soluzioni costruttive davvero uniche. Dettagli di finestre scorrevoli e persiane possono essere osservati in prima persona, esattamente come l'effetto spaziale creato dalla basilica e dalle baracche destinate alle truppe. Si scoprono particolarità come il portone esterno realizzato secondo il modello dei reperti bronzei rinvenuti ad Alban presso Magonza, la riproduzione completa di una parete con travatura reticolare di quercia oppure la spettacolare struttura portante radiale del tetto della torre, impreziosita con un camino per il fumo e una pigna. I tradizionali contenitori didattici dei musei sul *limes*, per esempio la ricostruzione di un contubernium presentato come spaccato di vita, sono stati sviluppati a Pohl in modo coerente. Il progetto spaziale comprende tre unità: camera da letto, stanza per le armi e zona giorno nel portico. Si tratta di soluzioni costruttive in cui l'unione di architettura strutturale e interni, di fedeltà riprodotiva del mobilio e gestione della luce e del fumo è studiata e messa in atto accuratamente. Il camino aperto nella camera da letto, che serviva sia per riscaldare sia per preparare i pasti per i soldati, presenta ancora oggi una cappa rivestita di argilla su vimini intrecciato. I gas vengono convogliati dal sottotetto verso la parete frontale, in modo che sulla superficie del tetto vi sia un unico camino, sebbene questa caratteristica non sia confermata da reperti relativi ai forti del *limes* della Germania settentrionale. A questa struttura si è giunti infatti grazie alla riuscita compenetrazione di soluzioni costruttive lungo il *limes*. Pertanto non esistono doppioni con strutture museali già esistenti lungo il *limes* e una visita a Pohl richiede quanto più agli esperti del *limes* riflessioni personali e approfondite. La partecipazione di tutte le persone interessate all'avventura conoscitiva relativamente all'archeologia del *limes* è per Pohl l'obiettivo principale. L'intenzione è di integrare nei prossimi anni gli edifici di nuova costruzione con scene di vita.

Rendere comprensibile lo sviluppo del *limes*

Oltre che sui risultati degli scavi in situ, le ricostruzioni di Pohl si basano anche su ricerche attuali sull'architettura nel *limes* in altri luoghi della linea di fortificazione della Rezia e della Germania superiore e di altre linee di fortificazione dell'Impero romano. Aspetti fondamentali per la realizzazione dettagliata delle ricostruzioni sono il risultato della valutazione di fonti letterarie, epigrafiche e figurative. Soprattutto i bassorilievi realizzati nel 113 d. C. sulla Colonna Traiana alta 40 m a Roma sono stati fondamentali per le ricostruzioni di Pohl. Sui bassorilievi che si snodano per 200 m di lunghezza è in fatti illustrata la struttura di un confine imperiale nel Danubio

inferiore in 155 scene animate da 2000 persone. I fregi istoriati della Colonna Traiana hanno raccontato nell'Antichità ai cittadini di Roma le grandi gesta del loro Imperatore sotto forma di immagini. Un intento analogo, ovvero mediante l'immagine plastica e accessibile della vita nel *limes* della Germania superiore, può essere perseguito e raggiunto con le ricostruzioni di Pohl. Si tratta di una sorta di "salto triplo storico", che ha come obiettivo: *urbs Roma/Roma – Mogontiacum/Magonza – castellum limitis/Pohl*. Roma era la centrale dell'Impero oltre che residenza dell'Imperatore; la Colonna Traiana si trova ancora qui. È qui che l'Imperatore ha dato l'ordine di erigere il *limes*. Magonza era la capitale della provincia della Germania superiore, *caput provinciae Germaniae superioris*, la postazione di legionari più importante del Reno superiore del nord. Qui c'erano la residenza e la sede del Governatore imperiale, oltre che il comando supremo delle unità dell'esercito della Germania superiore. A Magonza è stato dato seguito all'ordine dell'Imperatore e l'organizzazione e la fortificazione sono state messe in atto sulla base di progetti dettagliati. Architetti militari, strategie militari e specialisti di logistica scelti tra i pionieri e facenti parte dell'unità di approvvigionamento dell'esercito hanno avviato l'edificazione del *limes*. La realizzazione concreta del progetto si è svolta in località speciali lungo il *limes*. Pohl – secondo l'ipotesi di ricerca archeologica principale – fu una di queste. Da qui è stata comandata la delimitazione e la costruzione del secondo tracciato del *limes* – dalla Lahn al Taunus. Qui si sono acuartierati gli specialisti delle legioni di Magonza e le rispettive unità ausiliarie e qui sono stati organizzati e guidati i lavori sul campo dei reparti di misurazione e costruzione

Guardare gli archeologi al lavoro

Il progetto divulgativo di Pohl è ambizioso: l'idea è quella di creare un quadro complessivo semplice e uniforme del *limes* nella sua ultima fase di espansione, fornendo una prospettiva spaziale e temporale. I visitatori possono partecipare e imparare a distinguere i diversi monumenti del *limes*. Per questo negli edifici ricostruiti di Pohl vengono messi in scena diversi spaccati di vita e con l'ausilio di strumenti museali vengono raccontate storie sul *limes*. Le persone interessate alla linea di fortificazione familiarizzano con le tecniche di lavoro degli archeologi e nel corso della visita a Pohl possono guardare praticamente lavorare gli archeologi, per farsi essi stessi un'idea del *limes*. Spetta ai visitatori stessi decidere quanto approfondire la materia specifica.

La strategia divulgativa si considera soddisfatta quando la visita delle ricostruzioni di Pohl aiuta a costruire un quadro sulla vita lungo il *limes*, a confermare le conoscenze pregresse ed eventualmente a correggerle, il tutto senza rinunciare al divertimento durante l'esperienza dell'ascolto, della visione e del vissuto. Se dopo una visita a Pohl aumenta il desiderio di ritornarci per trovare risposte irrisolte a questioni inerenti al *limes*, ogni visitatore è invitato a partecipare nuovamente a eventi particolari.

DR. JENS DOLATA

DIREZIONE REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DELLA RENANIA-PALATINATO

jens.dolata@gdke.rlp.de

Pohl e la Colonna Traiana

DI JENS DOLATA



Torre di guardia lungo il limes sul Danubio con balaustra esterna al piano superiore e grande fiaccola di segnalazione.

Colonna Traiana a Roma. Dalla fine del XVI secolo la statua monumentale di Traiano alta più di 6 metri che si trovava sopra la colonna fu sostituita da una statua di San Pietro.

Costruzione di strutture in legno e terra da parte dei soldati con rivestimenti in legno che imitano una parete in blocchi di pietra.

Nel mese di maggio del 113 d.C. a Roma fu inaugurato un monumento a forma di colonna, che può essere considerato spettacolare sotto ogni punto di vista, persino a Roma, città imperiale punteggiata di edifici pubblici rappresentativi in avanzata epoca imperiale. La colonna di marmo, alta 40 metri compreso lo zoccolo, impreziosisce una grande area inaugurata dall'Imperatore Traiano il primo giorno del 112 d.C.: il Foro di Traiano e la Basilica Ulpia.

La colonna si trova nel cortile interno di due biblioteche pubbliche e ricorda un enorme rotolo. Atrorno al fusto si snoda un fregio di bassorilievi lungo più di 200 m, che trasmette alla struttura un'impressione spiraliforme.

Sebbene anche dai piani alti delle biblioteche fosse possibile ammirare le 155 scene animate da oltre 2000 personaggi, per i visitatori del Foro di Traiano sarebbe stato impossibile osservare ogni dettaglio della colonna.

Si ipotizza pertanto che il ciclo di immagini fosse una versione scolpita sulla pietra di un rotolo di papiro andato perduto che descriveva le spedizioni militari dell'Imperatore lungo il Danubio negli anni 101/102 d.C. e 105/106 d.C. e che forse fungeva da esemplare di lettura per gli antichi visitatori. Il relativo testo dei *Comentarii Traiani Dacici* purtroppo è andato perduto.

Uno dei grandi successi del regno di Traiano, ovvero la conquista della Dacia e il mantenimento della pace attraverso l'edificazione di un *limes* nel basso Danubio, viene raccontato ai cittadini di Roma attraverso la colonna, che è una sorta di testamento. Traiano viene sepolto nell'estate del 117 d.C. nel basamento della colonna, sulla cui sommità fu posta una statua dell'Imperatore a dimensioni più grandi del naturale. Tuttavia nell'autunno del 117 d.C. il Senato decise la *Consecratio*, che elevava il *Divus Traianus Particus* a rango di divinità. Così l'Imperatore ricevette un ulteriore trionfo postumo.

I rilievi della Colonna Traiana sono straordinarie fonti figurative che consentono di comprendere gli sfaccettati e complessi eventi che portarono all'edificazione del confine romano. I rilievi sono strumenti fondamentali per la realizzazione delle ricostruzioni di Pohl. Qui si legge: ecco come costruisce l'impero romano.

EDITORE:
Limeskastell Pohl,
c/o Ortsgemeinde Pohl, 56357 Pohl
Integrato nel 2014 di Dr. Jens Dolata
Con la gentile concessione della
Deutsche Limeskommission
© 2012 Deutsche Limeskommission,
Bad Homburg



Il forte di Pohl si trova direttamente sulla B 260 tra Wiesbaden e Coblenza (Bäderstraße, Deutsche Limesstraße).

NAVIGATORE
56357 Pohl, Kirchstraße

Visite guidate e workshop:
sempre, previa prenotazione

Caffè e shop

INFORMAZIONI AGGIORNATE SU
www.limeskastell-pohl.de

